

N^o

4

MUNICIPIO DI ENNA

Savarese

Terre ferdate





T E R R E P E R D U T E

Due Quadri

o



BIBLIOTECA COMUNALE ENNA	Seaff.	35
	Pateli.	1
	N.	280
	ENNA	









L'azione del I° Quadro si svolge in una terra quasi inesplorata, abitata da una piccola tribù di uomini primitivi.

Il paese é piacevole e temperato, disteso lungo il mare, e protetto da montagne coperte da foreste.

La vegetazione, varia e rigogliosa, ha vaghissimi aspetti.

Vi é grande abbondanza di selvaggina e di pesci, che gli indigeni mangiano senz'altro artificio che di cuocerli sul vivo fuoco.

Gli abitanti hanno corpi agili e ben proporzionati : la loro carnagione é di colore scuro, ma negri non sono.

Le donne portano ~~in~~ davanti una pelle di antilope, e attorno alla vita, una cintura di foglie intrecciate..

Gli uomini portano una fascia di corteccia fibrosa che passa tra le gambe, ed é ~~trattenuta~~ , di davanti e di dietro, da una cintura di liana.

Il 2° Quadro si svolge sopra una nave in navigazione verso l'Europa.

PERSONE

o

IL DOTTOR CLODUS

LA MOGLIE

IL CAPITANO

IL MEDICO DI BORDO

IL FUOCO

UN PICCOLO MOZZO

MARINAI

ALCUNI INDIGENI D'UNA TRIBU' SELVAGGIA

BIBLIOTECA COMUNALE
DI ENNA





QUADRO I°

Una ~~piccola~~ radura in mezzo a folta vegetazione. In fondo, lontano, si vede una parte del villaggio abitato dagli indigeni, fatto di capanne coniche di paglia. Al centro della radura, è un piccolo riparo di frasche e di tronchi con una ~~piccola~~ tettoia. ~~Accanto a questo riparo, un recinto di rami e di liane intrecciate, dentro il quale sono custodite alcune capre per essere addomesticate.~~ Accanto a questo riparo, ~~un~~ un recinto di rami e di liane intrecciate, dentro il quale sono custodite alcune capre per essere addomesticate. Un Pappagallo sta sul tetto del riparo. Un Cane. L'aria è serena, una luce intensa penetra fin dentro la foresta che si estende da un lato. Molti uccelli di forme e di colori inusitati e di varia grandezza, ~~svolano~~ ^{volano} e cantano sugli alberi, ~~che~~ ^{quali} hanno foglie lucenti e vivide come se fossero cosparse di un colore nuovo, alla sua prima fiamma.



- I). Il Dott^o Clodus è intento a smuovere un pezzo di terra con un rozzo arnese a forma di zappa, da lui stesso costruito.

Il cane accovacciato di fronte a lui, lo guarda: anche il pappagallo e gli altri uccelli, sembrano assistere al suo lavoro.

DOTTORE

(Rivolgendosi la parola al ~~can~~ cane) Lo so che mi sei amico, non mi lasci mai, ma mi guardi e non mi dai alcun aiuto. (Il cane abbaia) Che c'è? Vuoi dirmi che sei impaziente di andare alla caccia? Che quello è il tuo lavoro? Hai ragione: non sai zappare, non sai seminare, ma quanto a piombare sulla selvaggina, e a scovarla, sei maestro. (Il cane abbaia) E' giusto, ognuno

